

Parma

Commercio Si parte sabato e si va avanti fino al 1° settembre. I consigli di Federmoda

Caccia all'affare, via ai saldi Ma attenzione alle fregature

» Ormai ci siamo. I saldi della stagione estiva cominceranno sabato, per poi terminare il 1° settembre. Un appuntamento sempre molto atteso, tuttavia un po' d'attenzione serve, per non rischiare di dovere poi rimpiangere gli acquisti fatti.

Federmoda Parma dà alcune indicazioni, cominciando dal fatto che già dal 4 giugno scorso è cominciato il divieto di effettuare vendite promozionali sulle categorie merceologiche in saldo (abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori, pelletteria e tessuti), salvo le eccezioni merceologiche previste dalla normativa regionale. La merce in saldo deve essere esposta in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quella a prezzo pieno, e se gli spazi espositivi non lo consentono, la vendita ordinaria deve essere sospesa per il periodo dei saldi.

Ogni annuncio di riduzione di prezzo (sconto, percentuale, ribasso «da-a») deve indicare, accanto alla percentuale di sconto, il prezzo più basso applicato dal venditore alla generalità dei consumatori nei 30 giorni precedenti l'inizio della riduzione. È su questo importo, e non sull'eventuale prezzo di listino più alto, che va calcolata la percentuale di sconto esposta.

Quando, nell'ambito della

Prezzi e obblighi

I negoziati devono esporre, accanto a ogni articolo, il prezzo originario e la percentuale di sconto (l'indicazione del prezzo finale scontato resta facoltativa). Durante i saldi, vanno mantenute tutte le tutele di legge in materia di garanzia (riparazione, sostituzione o rimborso per i prodotti difettosi).



medesima campagna di vendita e senza interruzioni, lo sconto viene aumentato progressivamente (come tipicamente avviene nei saldi), il «prezzo precedente» resta fisso: è quello antecedente alla prima riduzione applicata in quella campagna, e va mantenuto invariato come riferimento anche per gli sconti successivi più alti.

Per i prodotti commercializzati da meno di 30 giorni, il prezzo precedente è quello applicato nel periodo, più breve, effettivamente trascorso dall'immissione sul mercato, indicando espressamente l'arco temporale.

Non sempre, però, è obbligatorio esporre il prezzo precedente. Ci sono categorie precise che sono esentate: le vendite sottocosto; i prodotti deperibili o prossimi alla scadenza; i «prodotti novità», non venduti nei 30 giorni precedenti; le vendite abbinate (per esempio i «2x1» o bundle a prezzo speciale); i prodotti con nuovo codice Ean o cambi di gamma/versione; i prezzi lancio praticati in occasione di nuove aperture, ristrutturazioni o ricorrenze del punto vendita.

I commercianti devono fare attenzione alla normativa, perché sono previste delle

Gli spazi in negozio

La merce in saldo deve essere esposta in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quella a prezzo pieno.

sanzioni. Le violazioni relative agli annunci di riduzione di prezzo sono punite con una sanzione amministrativa da 516 a 3.098 euro. Non solo. Eventuali pratiche ingannevoli connesse possono, inoltre, essere sanzionate ai sensi della disciplina generale sulle pratiche commerciali scorrette, con sanzioni Agcm che, nei casi più gravi, possono giungere fino a 10 milioni di euro o al 4% del fatturato annuo del professionista.

Sono previsti anche ulteriori obblighi, ormai piuttosto conosciuti e che tutti i consumatori dovrebbero conoscere: esposizione, accanto a ogni articolo, del prezzo originario e della percentuale di sconto applicata (l'indicazione del prezzo finale scontato resta facoltativa, salvo diversa prassi commerciale); mantenimento, anche durante i saldi, di tutte le tutele di legge in materia di garanzia (riparazione, sostituzione o rimborso per i prodotti difettosi); il cambio per motivi di taglia, colore o ripensamento resta invece rimesso alla politica commerciale del singolo esercente; coerenza tra le indicazioni espresse in negozio e quelle eventualmente pubblicizzate online o sui canali social, poiché la disciplina si applica a tutti i canali di vendita.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Le date

«Borgo Sound»: come cambierà la viabilità

» In occasione della manifestazione «Borgo Sound Festival 2026» - l'ormai tradizionale gara che dà spazio alle band del panorama musicale giovanile organizzata dall'associazione «I nostri Borghi» in programma in via Bodoni l'11, il 18 e il 25 luglio, l'1 agosto, il 5 e il 12 settembre - sono previste temporanee modifiche alla viabilità. In particolare, nei giorni dell'evento dalle 16 alle 24: in Via Bodoni - dall'intersezione con via Verdi esclusa al civico 3/A è istituito il divieto di circolazione per tutti i veicoli e il divieto di sosta con rimozione forzata.

In Via Bodoni è istituito il senso unico alternato nel tratto tra il civico 3/A e strada Garibaldi.

In via Verdi - da via Bodoni a via Paciaudi sarà istituito il doppio senso di circolazione.

Inoltre sarà costituita la corsia preferenziale di strada Garibaldi da Via Melloni a via Albertelli, dalle 15 fino alle 24 con contestuale spegnimento del sistema di rilevamento elettronico dei transiti.

Nei giorni della manifestazione sarà comunque consentito l'accesso ai mezzi di soccorso e emergenza.

Concerto Al «Nouveau» l'evento che ha celebrato i 50 anni del metodo «Suzuki»

Cinquanta bambini parmigiani sul palco del Comunale di Bologna

» Grande successo per l'evento che ha celebrato i 50 anni del «metodo Suzuki» in Italia al Teatro Comunale Nouveau di Bologna.

Tanti parmigiani sul palco: l'attrice Silvia Bardella, più di 50 allievi del Suzuki Music Center e tanti ragazzi del liceo musicale Bertolucci.

Il Smc, scuola Suzuki con sedi a Bologna, Parma e Verona ha invitato bambini e colleghi da tutta la regione per poter condividere la gioia del fare e del crescere attraverso la musica, tipica dell'approccio Suzuki.

Una didattica che accoglie i piccolissimi e le loro famiglie in tenera età (3-4 anni) e che attraverso un repertorio semplice, ma efficacissimo, porta in pochi anni gli allievi ad alti livelli. L'obiettivo del maestro Suzuki non era però solo far crescere ottimi musicisti bensì coltivare anche il carattere: accrescere in ogni bambino la sensibilità verso il bello e l'empatia. E questo si impara stando insieme, suonando insieme, crescendo insieme in orchestra.

L'orchestra a Bologna era formata da ben 150 bambini con i loro piccoli violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, arpe e voce.

Il pubblico, più di 400 persone, ha assistito non ad un semplice concerto bensì una fiaba musicale per conoscere il grande Arturo Toscanini, testo di Cristina Bersanelli dall'omonimo libro «Toscanini e la Bacchetta» magica edito dal Teatro Regio di Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concerto Qui sopra, alcuni momenti del concerto tenuto al teatro Comunale Nouveau di Bologna.

San Giovanni

Esperantisti a congresso da venerdì

Sabato la messa

Sabato alle 10 in San Giovanni Evangelista sarà celebrata una messa, seguita dall'assemblea ordinaria dei soci.

» Dal 3 al 5 luglio all'Abbazia di San Giovanni Evangelista si terrà il 38° congresso dell'Unione esperantista cattolica italiana (Ueci), che ha compiuto cento anni. L'associazione a cui si riferisce, l'Unione internazionale cattolica esperantista (Ikue), è nata nel 1910. Presto riconosciuta dal Vaticano, è un'entità di diritto pontificio e fa parte del Pontificio Consiglio per i Laici. Tra le sue finalità c'è anche il dialogo ecumenico. L'Ueci promuove in Italia l'uso della lingua internazionale Esperanto, favorendone anche l'adozione, come semplice mezzo di intercomunicazione, indipendente ed ecumenico, adatto alla promozione umana. Sabato alle 10 sarà celebrata una messa nella basilica di San Giovanni; alle 11 assemblea ordinaria dei soci e alle 15,30 la Ueci incontra il gruppo di Parma della Federazione esperantista italiana. Info: esperioen-parmo2020@yahoo.com, tel. 0521.785582.

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA